

Relazione illustrativa

Descrizione generale

L'area alla quale appartiene piazzale Risorgimento è un coacervo di istanze urbane dotate di valore autonomo e riconoscibile, rappresentano servizi primari di valore complessivo per la città di Bergamo, vedi l'ospedale, o elementi, anche monumentali, che hanno un valore per il quartiere, vedi il complesso parrocchiale di Loreto.

Per quanto concerne la situazione di piazzale Risorgimento, rispetto ai fatti urbani complessivi, "città alta", "città bassa", "cintura dei colli", il sito di progetto si colloca in relazione diretta con gli elementi di prima formazione di Bergamo, tramite la via Borgo Canale, questa via collega il nostro sito anche a una "riserva di naturalità" (Parco dei colli di Bergamo) che ha un sicuro ruolo propositivo nelle intenzioni progettuali. Ci si situa tra la pedemontana e la valle, su una via storica, che poi procede, in salita, fino all'ingresso ovest della Bergamo alta.

Per quanto riguarda il piazzale attuale, si può osservarlo come una sorta di rotatoria di traffico di forma rettangolare, con delle grosse aiuole centrali avulse dal contesto abitativo circostante, non priva di cura in quanto contenente elementi quali il verde pubblico e la statua commemorativa, ma poco efficaci in termini di uso pubblico in quanto questa forma le relega, come un'isola, al centro delle vie di traffico, benché urbano.

Considerazioni alla base delle soluzioni di progetto

Osservata questa situazione di partenza, come il *budget* estremamente limitato a disposizione per la realizzazione dei lavori, si è inteso il sito come una piazza di forma regolare, un rettangolo dalle proporzioni allungate, e di dare importanza al fronte sugli edifici porticati, che, con la loro presenza vanno a costituire un margine importante da valorizzare per dare forza allo spazio centrale.

Si è impostato il progetto, per ragioni anche economiche, osservato il budget limitato, in modo elementare: la nuova piazza Risorgimento, segue la quota di livello dei portici, per i quali si propone una nuova pavimentazione che li renda partecipi del disegno complessivo.

Uno dei punti nodali del ragionamento è quello che tende ad unire gli spazi generati dalle vie Pezzotta, Trecourt e Broseta. Si è individuato una sorta di tridente da mettere in evidenza con la nuova piazza. In particolare si è pensato di eliminare il prolungamento della via Trecourt, elemento che spezza in due il piazzale, e fare in modo che il traffico, in senso unico, proceda da nord verso sud. Il risultato è quello di portare i portici all'interno dello spazio, come nelle piazze storiche della Bergamo alta.

Descrizione delle soluzioni proposte e relativi materiali

Attraverso l'uso dei materiali si è cercato di rendere evidente il concetto di piazza; mediante la riproposizione attualizzata del laterizio, si utilizza lo stesso materiale esistente nelle piazze della Bergamo alta. Si è inoltre pensato al cemento lavato, con inerti di laterizio, per rendere le pavimentazioni assimilabili a quelle di un interno domestico e suggerire, quindi, una superficie in coccio pesto. Questi materiali sono economici, se equiparati al costo della pietra, e permettono di realizzare una superficie maggiore a parità di qualità e risultato estetico.

aggiungerà

significato

estetico

ai

luoghi.



Sul piano in “coccio” sono state collocate le vasche giardino circondate da un sedile in cemento faccia vista, questa seduta potrà essere colorata e si stabilirà in sede definitiva se realizzarla in opera o come elemento prefabbricato. Il centro dello spazio, invece, è lasciato libero per permetterne un uso flessibile a varie attività, ludiche, commerciali, teatrali, quasi fosse una stanza, il disegno delle aiuole viene utilizzato anche per l’area centrale ma come una commistione dei due tipi di pavimento utilizzati.

Sul margine verso est si è collocato un filare di platani che intendono chiarire il legame di piazza Risorgimento con le colline, e allo stesso tempo condurre verso il centro parrocchiale di Loreto più a sud. Per questo si suggerisce di proseguire l’alberatura in maniera ordinata anche sulla via Loreto, con un prossimo finanziamento.

Per quanto riguarda l’illuminazione pubblica, si è adottato un sistema su pali, a parete, e in striscia luminosa led. Come si evince dalla sezione di dettaglio nella tavola 2 e dallo schema allegato in questa relazione, si potrà notare che lo spazio sarà adeguatamente illuminato e che il tipo di illuminazione



- Lampione su palo tipo MINISLOT DISK, produttore SIMES S.p.a.
- Lampione a parete PUCK, produttore ZERO
- ▬ Fascio di luce a LED che corre lungo tutta la seduta ovale

Gli arredi urbani sono per la maggior parte integrati nelle costruzioni, tuttavia si rendono indispensabili delle panche in legno per rendere funzionale lo spazio al centro della piazza. Si acquisteranno cestini della spazzatura, portacenere, rastrelliere per le bici.

I benefici derivanti dalla realizzazione di questo progetto sono notevoli, si ottiene una zona di sosta attrezzata che arricchisce la socialità di quartiere e che offre maggiore valore e senso civico a una periferia di buona qualità ma in cerca d’identità.

Riepilogo degli aspetti finanziari ed economici del progetto

Opere a base d'asta	€ 560.000
Somme a disposizione	€ 140.000
Totale (iva esclusa)	€ 700.000

Cronoprogramma

	MESI	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	S9	S10	S11	S12	S13	S14	S15	S16	S17	S18
Attività del progetto																			
Impostazione del cantiere																			
demolizioni																			
realizzazione sottofondo																			
posa cavi																			
posa tubazioni																			
realizzazione massetti																			
messa in opera cordoli																			
realizzazione pavimenti																			
posa delle panche/illuminazione																			
sistemazioni griglie																			
sistemazioni a verde																			
posa arredi																			
smobilitazione cantiere																			
pulizia																			

Per realizzare i lavori si vanno a preventivare quattro mesi.